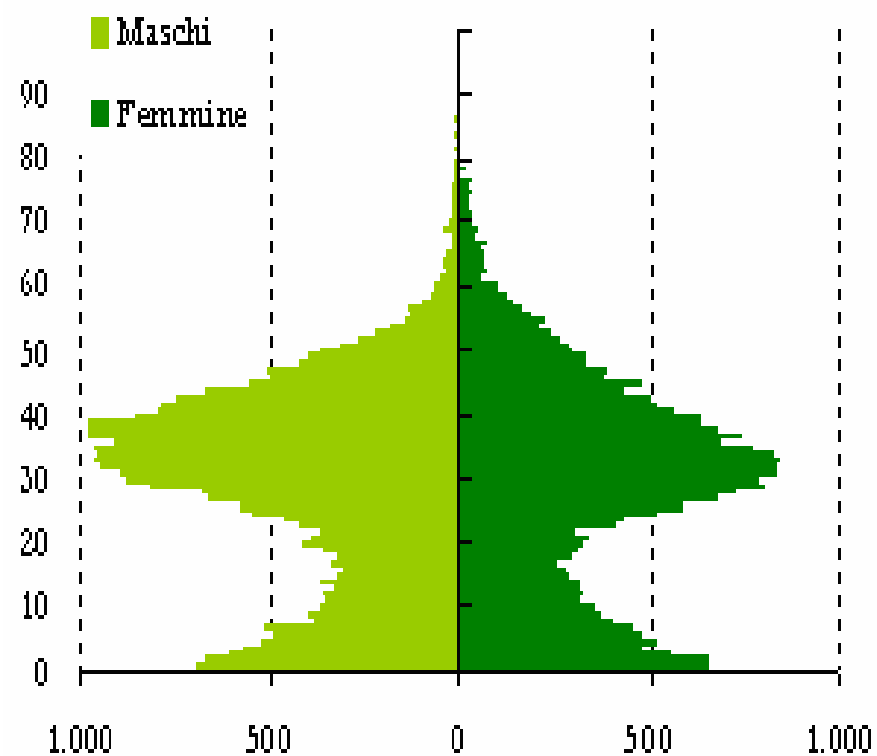
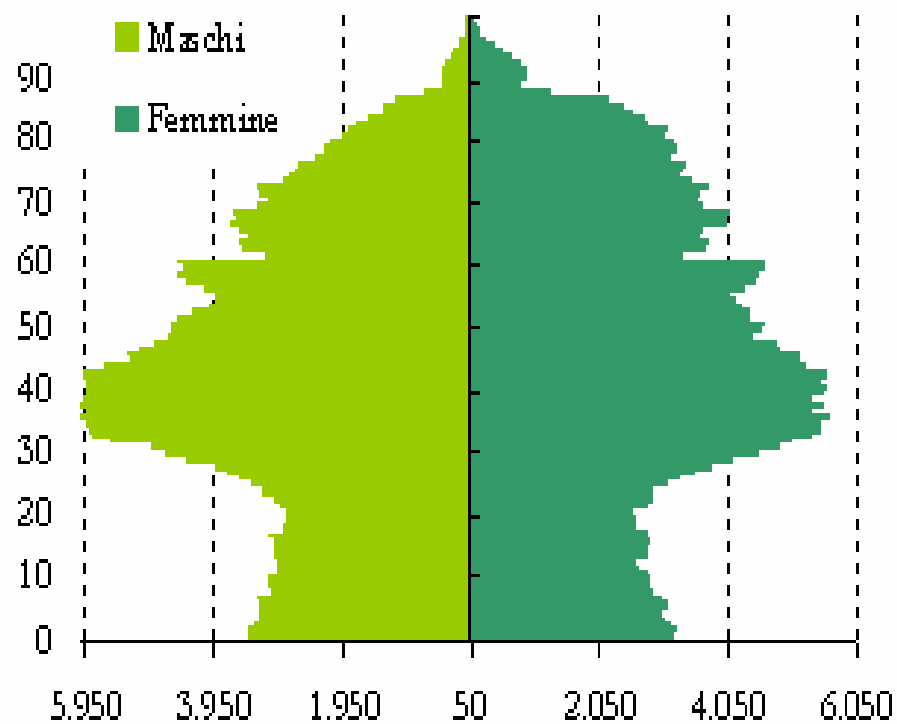
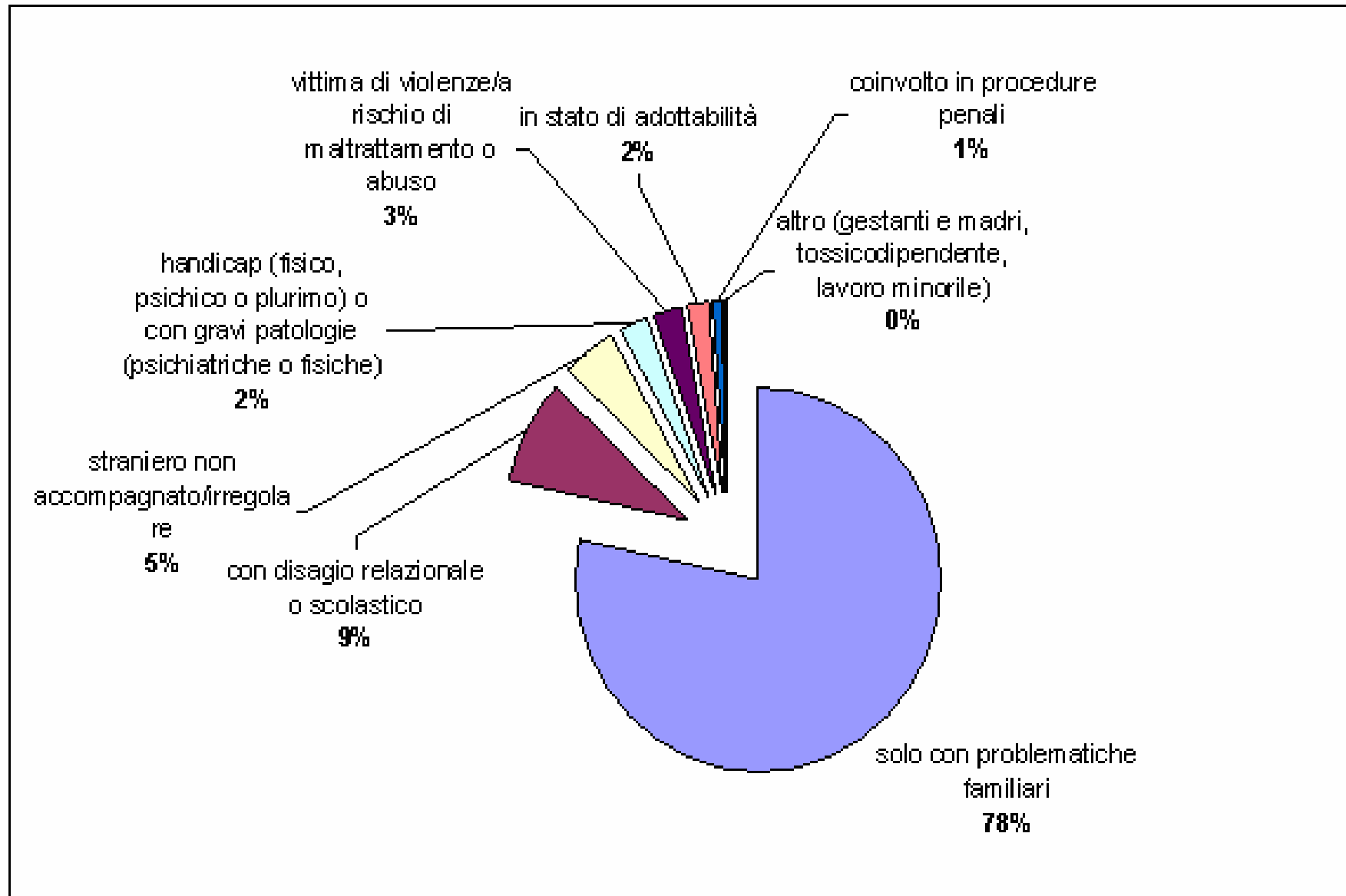


La piramide della popolazione complessiva e di quella straniera



Motivazioni della presa in carico dei minori



Alunni con handicap

	2003/2004	2004/2005	2005/2006
Scuola d'infanzia	108	100	120
Scuola primaria	523	557	562
Scuola secondaria I grado	416	394	382
Scuola secondaria II grado	421	473	474
Totale	1.468	1.524	1.538

Tendenze, bisogni e criticità: area responsabilità genitoriali

- sostenere politiche territoriali per lo sviluppo della “**responsabilità educativa diffusa**” di tutti gli adulti del territorio della provincia di Modena, in quanto un “figlio” non è “figlio solo della propria famiglia” ma va considerato “figlio della comunità”;
- necessità di prevedere **percorsi e interventi di mediazione familiare** e di potenziamento della relazione genitori-figli in particolare nelle separazioni in famiglie con figli minori;
- **maggior integrazione tra servizi ed interventi** che si occupano delle famiglie, di rafforzare i collegamenti tra scuola, servizi sociali e sanitari, e territorio, per una migliore presa in carico dei singoli casi, in modo da superare la prassi di rivolgersi a più interlocutori per il medesimo bisogno;
- **bisogno di servizi flessibili per la prima infanzia**

Tendenze, bisogni e criticità: area minori

- Aumentano i minori in carico ai servizi, ma soprattutto aumenta la complessità dei bisogni e delle richieste di intervento. Il fuoco dell'attenzione, negli interventi valutativi dell'area tutela del minore, si pone, necessariamente, sull'assetto complessivo della famiglia;
- **esigenza di linee guida condivise** in tema di valutazione, inquadramento diagnostico, trattamento, oltre che di un più efficace raccordo tra i servizi sanitari e sociali
- Acquista, sempre maggior peso, sia per il numero delle occasioni, sia per la gravosità delle esigenze, **l'inadeguatezza legata a carenze o disfunzionalità dell'assetto di personalità e dello stile relazionale;**

Tendenze, bisogni e criticità: area giovani

- La categoria dei “giovani” risulta essere sempre più eterogenea sia per stili di vita che per età: le più recenti ricerche considerano come giovani i soggetti dai 14 ai 34 anni, includendo pertanto una vasta fascia di popolazione avente caratteristiche socio-economiche e culturali completamente diverse.

Servizi, interventi e strutture per l'area immigrazione

Interventi e servizi	Utenti di interventi di integrazione sociale	18.613
	Utenti di intermediazione abitativa o assegnazione alloggi	52
	Utenti di interventi per l'inserimento lavorativo	1.676
	Utenti di pronto intervento sociale	389
	Sportelli informativi per immigrati	25
	Nodi/antenne contro le discriminazioni	1
Strutture	Posti in centri di accoglienza abitativa	242
	Utenti in centri di accoglienza abitativa	168
	Utenti richiedenti asilo	45
Trasferimenti in denaro	Utenti di contributi economici per alloggio	87
	Utenti di contributi economici a integrazione reddito familiare	190

Politiche di integrazione e di accoglienza: tendenze e criticità

- Costante arrivo di nuovi flussi di popolazione straniera, proveniente ormai da tutte le aree del pianeta. Ciò implica una forte flessibilità dei servizi a fare fronte a culture e linguaggi altamente differenziati all'interno dell'utenza straniera, nonché ad arrivi massicci e spesso non programmabili;
- Presenza ormai consolidata e stabilizzata, già da oltre una decina di anni, di parte di popolazione immigrata che esprime esigenze di maggiore integrazione e partecipazione alla vita civile ed amministrativa del territorio di residenza e contemporaneamente ricerca elementi di riappropriazione e valorizzazione della propria cultura di origine. A tale fine aumentano le richieste di sostegno ad azioni e servizi rivolti all'associazionismo etnico e alle diverse forme di rappresentanza.

Contrasto alla povertà ed esclusione sociale: tendenze e criticità

- In molti casi riguarda donne sole con bambini, o anziani soli. Più in generale, tutti coloro che in varie forme sono colpiti dal disagio economico, occupazionale, abitativo, formativo, ambientale e sanitario;
- Emerge la necessità di misure di contrasto a queste forme di povertà, spesso non percepite in modo realistico dai servizi, con adeguate risorse economiche;
- Si auspica una maggiore integrazione tra politiche attive del lavoro a livello locale e politiche socio-sanitarie di assistenza e contrasto alla povertà materiale.

Dipendenze

Tossicodipendenti in carico ai servizi	Totale	1.384
	UE	8
	Extra-UE	61
Alcoldipendenti in carico ai servizi	Totale	799
	UE	6
	Extra-UE	54

Dipendenze

- Nel 2006 si nota un aumento dell'età media dei soggetti in trattamento, la quale si avvicina ormai ai 35 anni, con un appiattimento delle differenze di genere. I più maturi assumono eroina, seguiti cocainomani e dagli utilizzatori di cannabinoidi ed infine con un'età media di 24,8 anni gli assuntori di ecstasy.
- Necessità di interventi programmati anche in contesti extrascolastici, nei quali è possibile contattare soggetti ormai in età adulta fuoriusciti dai circuiti della scolarizzazione ed inseriti in contesti lavorativi o Universitari. Ciò contempla il coinvolgimento di soggetti diversi, da quelli tradizionalmente impegnati sulla tematica, quali le organizzazioni sindacali o le associazioni di categoria, nonché il mondo universitario.